



COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI

Provincia di Arezzo

52029 Piazza Municipio n. 1

C.F. 00284440518

Tel. 0575/47484

segreteria@comune.castiglionfibocchi.ar.it

Fax 0575/47516

Castiglion Fibocchi, 27 dicembre 2012

prot. n. 8441

All'Amministrazione Provinciale di Arezzo
Servizio Energia
Via S. Lorentino n. 25
52100 AREZZO

**OGGETTO: RICHIESTA IMPIANTO A BIOGAS IN LOCALITÀ CASA LUNGA PROMOSSO DALLA DITTA [REDACTED]
[REDACTED] - ESPRESSIONE PARERE.**

A seguito ed ad integrazione di quanto già comunicato ed espresso nell'ambito delle Conferenze di Servizi del 22/03/2012 e del 3/04/2012 si osserva quanto segue:

- La realizzazione del progetto e relativa variante in argomento nella zona indicata, non può trovare condivisione da parte di questa Amministrazione, trattandosi di area di particolare pregio paesaggistico, in adiacenza alla Strada Provinciale Setteponti (Strada del Vino);
- Si tratta di un'area particolarmente vocata alla coltura della vite e dell'olivo, tradizionali per questo territorio, dove aziende agricole anche a regime biologico, ben avviate e complessi agrituristici, con buoni flussi turistici italiani e stranieri, offrono tradizionalmente prodotti di alta qualità;
- l'introduzione di colture diverse, finalizzate ad alimentare l'impianto in progetto, costituisce una violenta aggressione alla tradizione agricola della zona in argomento;
- l'impatto visivo è irreversibile in quanto risulta limitato solo in minima parte dalle opere progettuali di mitigazione, le quali risultano oltremodo elemento fuori contesto e che comunque mai sarebbero sufficienti proprio per la collocazione dell'impianto sia rispetto alla strada Setteponti sia rispetto al centro abitato ed in particolare al centro storico di Castiglion Fibocchi (vedi panoramica fotografica eseguita da una strada del centro storico);
- d'altra parte, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la Regione Toscana (L.R.T. 21/03/2011 n. 11) ha individuato le zone di pregio, all'interno delle quali l'installazione di determinate tipologie di impianti, quando non espressamente vietata, deve essere attentamente valutata e condizionata;

sulla base di tale normativa, l'area in oggetto risulta ricompresa contemporaneamente in "Aree agricole DOP – IGP", "Aree agricole di pregio" e "Zone interne ai coni visivi" (in relazione al tracciato della strada Setteponti) (vedi allegata estratto di planimetria Regione Toscana);

- l'area indicata è a ridosso inoltre di diversi insediamenti abitativi e prossima anche al centro abitato del paese, sui quali si riverserebbero le emissioni dell'impianto ed i cattivi odori provenienti dalla macerazione delle colture impiegate e della sansa, che introdurrebbero gravi condizionamenti per la salute e la qualità della vita dei cittadini, anche nei paesi poco distanti (Meliciano, S. Giustino, Laterina e Loro Ciuffenna);
- inoltre l'area in oggetto è collocata in posizione esattamente prospiciente il complesso della leopoldina denominata "Il Poggiale" oggetto di vincolo del Ministero per i Beni Culturali ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 (casa colonica utilizzata nel film, premio Oscar, "La Vita è Bella") di proprietà dell'Azienda Pubblica di Servizi alla persona "Fraternita dei Laici", che sicuramente non andrebbe penalizzata, trattandosi di patrimonio culturale del territorio agricolo comunale, ma valorizzata con colture autoctone; per maggior comprensione di quanto sopra detto è stata allegata alla presente documentazione fotografica con punto di vista dal "Il Poggiale". In proposito basterebbe un sopralluogo per rendersi conto che qualsiasi opera di mitigazione si proponga per non rendere visibile l'impianto dalla S.P. Setteponti, dal centro storico di Castiglion Fibocchi o dal "Poggiale" sarebbe tentativo vano;
- la zona in questione è già stata violentata negli ultimi anni, proprio a causa delle emissioni e del complesso dei disagi legati alla discarica, in via di esaurimento e quindi suscettibile di essere restituita alla sua vocazione agricola naturale e tradizionale;
- nella variante al progetto presentata all'Amministrazione il 20/10/2012, ns. prot. 7053, viene proposta una minor potenza dell'impianto e l'implementazione dell'alimentazione mediante l'utilizzo della sansa e delle acque di vegetazione, per una quantità che sfiora il 70% del fabbisogno annuo, trasformando quindi l'impianto in un centro di raccolta e trattamento rifiuti, con ulteriori conseguenze negative legate ai cattivi odori e ad ogni altro disagio derivante dall'accumulo di derivati dalla lavorazione delle olive. Tra l'altro non si dispone di alcuna informazione circa gli impianti citati in relazione, che dovrebbero conferire i materiali, con particolare riferimento alle potenzialità che la Ditta ■■■ dichiara;
- infine non si ha certezza che su **tutti i terreni in affitto od in compromesso** ed a servizio dell'impianto:
 1. siano destinati con classe seminativo e non vigneto, seminativo arborato od altro;
 2. non siano stati oggetto presso gli enti competenti di impegni al ritiro dalle lavorazioni per esempio, oppure oggetto di finanziamenti e quindi da non destinarsi ad altre forme colturali;
 3. che gli stessi non siano oggetto di "Programmi agronomici" da parte dei proprietari;

- tale variante ci conferma inoltre l'errato dimensionamento dell'impianto nel progetto originario e che la riduzione della potenza inserita nella variante è finalizzata esclusivamente a tentare di correggere l'errore progettuale attraverso la riproposizione dell'utilizzo di materiali (sansa e acque di vegetazione) già a suo tempo esclusi, con esplicita dichiarazione avvenuta nel corso della suddetta conferenza, ad opera degli stessi proponenti;
- non meno importanti risultano i disagi derivanti non solo dalla gestione dell'impianto, ma anche dal traffico indotto dalla raccolta e dal conferimento dei prodotti utilizzati per l'alimentazione dello stesso, che per alcuni di essi si concentra in maniera considerevole nel breve periodo di lavorazione delle olive (circa 2 mesi all'anno); tale aumento di traffico andrebbe ad ulteriormente appesantire quello già rilevante legato alla discarica ed alle normali attività imprenditoriali ed agrituristiche insistenti nella zona;
- in conclusione si ritiene che il progetto dell'impianto, con riferimento alla scelta localizzativa, continua a non assicurare il rispetto di quanto stabilito all'interno della PARTE IV del D.M. 10 settembre 2010 ed in particolare le osservazioni già fatte nella conferenza di servizi del 27/12/2011 (pagina 6 del verbale) "il ricorso a criteri progettuali..... ecc." per cui né il progetto originario né la variante successiva ha dato alcuna risposta alla "ricerca e adozione di soluzioni progettuali che dimostrino la effettiva armonizzazione ed il miglior inserimento degli impianti proposti nel contesto antropico - insediativo, naturale e paesaggistico in cui gli stessi vanno ad inserirsi;

Per tutti questi motivi, l'Amministrazione Comunale di Castiglion Fibocchi esprime **PARERE CONTRARIO** alla realizzazione del progetto in questione.

IL SINDACO
Salvatore dr. Montanaro